Domenica 17 aprile, anche in Campania, si vota per il referendum sulle trivelle, promosso dal Coordinamento Nazionale No Triv. Sarà possibile votare nella sola giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23. Il mutismo e la poca informazione dei media ci preoccupa molto!

A parer nostro serve a rendere non consapevoli ed informati gli italiani, in modo da non raggiungere il 50% + 1 del corpo elettorale e quindi ad invalidare il referendum. Purtroppo oltre alla disinformazione e indifferenza, c'è scarso interesse sull'argomento.

Nel nostro piccolo cerchiamo di fare informazione. Dunque siamo chiamati ad esprimere il

nostro parere, attraverso un referendum abrogativo, sul "*rinnovo della concessione per l'estrazione di gas o petrolio dai giacimenti sottomarini, entro le 12 miglia dalla costa italiana* ".

//

Il quesito riguarda **la durata delle autorizzazioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti già rilasciate** , in quanto fortunatamente per le nuove trivellazioni esiste già una legge che le ha vietate, ma si dovrà dare parere favorevole o contrario sull'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'articolo 6 del dlgs n. 152 del 2006, limitatamente alle parole: " *Per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale* ".

Inutile dire che noi come tutti gli ambientalisti, siamo a favore dell'abrogazione, per cui **voteremo SI** in modo da
non consentire il rinnovo delle licenze fino allo svuotamento del bacino . Comunque potranno continuare le estrazioni fino alle scadenze contrattuali nei giacimenti già esistenti. Ovvero ancora per 5, 10 anni per alcune e 20 anni per altre. Per cui il rischio ambientale non è del tutto bandito!

Quello che vorremmo è che, invece di continuare estrarre petrolio e gas, si pensasse seriamente a fonti di energia rinnovabili, sostenibili e alternative.